



Abbiamo diritto a una risposta di verità

Descrizione

Siamo tutti angosciati e colpiti dalla enormità dell'aumento delle nostre bollette. Lo sapevamo, lo avevamo letto, ma riceverle e doverle pagare è traumatizzante! In questo contesto ansiogeno, girano voci, più o meno incontrollate, sulle ragioni di questo vertiginoso e, per certi versi, vergognoso, rialzo dei costi, non solo per l'energia, con una inflazione galoppante verso le due cifre.

Ci hanno raccontato che la colpa era della guerra in **Ucraina**, della vendetta di **Putin** contro le nostre sanzioni. In pochi per la verità, che la causa vera era la nostra miopia politica sulle fonti rinnovabili alternative. Insomma, la ragione era esterna e, salvo aver fatto gli struzzi per troppi anni, la sfida in atto contro [Mosca](#) aveva i suoi costi e sacrifici da sostenere.

Ci dovremo dare una regolata

Occorrerà regolare il termostato, l'illuminazione pubblica sarà ridotta, le docce fredde incoraggiate, la gestione dei fuochi in cucina diversificata. Il fenomeno non è solo italiano: Macron ha chiesto ai francesi di pagare questo prezzo *per la nostra libertà e per i nostri valori*. Bene: facciamoli questi sacrifici, se proprio dobbiamo. Poi, però, ci assalgono dei dubbi e, giorno dopo giorno, delle maggiori perplessità. L'ultima ha raccontato il giornalista televisivo **Mario Giordano**, per carità un uomo contro finché si vuole che per noi ci ha fatto vedere un film non così tanto irrealista.

Dov'è l'inganno?

Eni ha bloccato il prezzo del gas con la Russia dieci anni fa con un contratto scritto. Continua a pagare quel prezzo. Però poi ci applica, a noi consumatori, il prezzo determinato dalla [Borsa di Amsterdam](#) il giorno della vendita. Quindi lo compra a 2 (come da contratto) e ce lo rivende a 30 (grazie alla Borsa che è pura speculazione). Eni con questo meccanismo ha avuto un utile di 600 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno. Eni, che attualmente ha spostato la sede legale in Olanda, è una partecipata statale al 30,62% (4 e rotti % il Ministero dell'Economia e Finanze e 26 e rotti % [Cassa Depositi e Prestiti](#)). Quindi parte di quell'utile (circa 180 miliardi!) è dello

Stato italiano che per² non vuole restituirlo ai clienti (cittadini e imprese). Come [vedete Putin non câ€™entra](#) un tubo (scusate la battuta). Il vero nemico Ã” in Italiaâ€•.

Eni non ha smentito nulla, almeno fino ad oggi...

Molte altre voci, forse delle fake news, stanno girando sulla bolla speculativa delle materie prime, divenute oggetto di transazioni ardite da parte degli hedge fund. Dal febbraio 2022, dal giorno cioÃ” dellâ€™invasione dellâ€™Ucraina, tutte le nefandezze della speculazione internazionale si sono riversate su quellâ€™evento. Sembra quasi che le maggiori filiere industriali, le piÃ¹ importanti per lâ€™Occidente, abbiano tutte origine da Kiev e dintorni.

La tempesta perfetta che si abatterÃ” su tutti noi

Quella guerra era diventata lâ€™alibi di ogni arricchimento speculativo. Nella realtÃ”, da un lato, proprio gli hedge fund (tra lâ€™altro, non abbiamo mai capito perchÃ© come era bastata â€œuna rigaâ€• di riforma agli inizi degli anni â€™90 del secolo scorso per permettere agli investitori di Borsa di operare con lâ€™effetto â€œlevaâ€• â€” investo 1 euro reale e muovo un volume di 100 euro di impegni di investimento sul rialzo o sul ribasso di certi titoli mobiliari – non si possa, oggi, per fermare la speculazione, vietare â€œlâ€™effetto levaâ€•, semplicemente con unâ€™altra â€œrigaâ€• di modifica normativa!) e dallâ€™altro, le autoritÃ” governative incapaci di trovare un accordo, per esempio sul prezzo massimo del gas, in quanto portatrici di interessi diversi e a volte opposti, stanno favorendo uno scenario economico il cui costo verrÃ” â€œspalmatoâ€• su tutti noi consumatori.

Per impreziosire questo quadretto poco edificante, il nostro â€œalleato di sempreâ€•, gli Stati Uniti dâ€™America, con grande generositÃ”, deliberano di venderci il loro gas â€” a dei prezzi â€œdi mercatoâ€•! Insomma una vera e propria tempesta perfetta, â€œmagistralmenteâ€• orchestrata da qualcuno.

Un bombardamento mediatico per nulla corretto

Siamo alla vigilia di un appuntamento elettorale: noi cittadini abbiamo diritto di essere informati, non manipolati. Stiamo per scegliere chi ci governerÃ” nei prossimi anni e dobbiamo essere messi in condizione di farlo conoscendo la veritÃ” dei fenomeni che ci circondano. Alla luce delle informazioni, piÃ¹ o meno veritiere che riceveremo, potremo assumere piÃ¹ consapevolmente le nostre scelte politiche. Dobbiamo sapere la veritÃ” anche se sgradevole e negativa. Pretendiamo risposte chiare, trasparenza e veritÃ”. Ci sembra davvero il minimo sindacale. Il rischio di un ritorno dellâ€™onda populista, si sconfigge anche cosÃ¬, con una stampa libera e indipendente, un â€œwatch dogâ€• dei poteri forti, con lo strumento della veritÃ” dellâ€™informazione non con la manipolazione o soggezione dei potentati finanziari.

Questa testata non si arrenderÃ” mai nel gridare tutta la preoccupazione nei confronti di un bombardamento mediatico non corretto, non trasparente e manipolatorio.

Riccardo Rossotto

Immagine tratta dal sito istituzionale di Eni <https://www.eni.com/it-IT/eni-nel-mondo/italia.html>

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. Eni
3. Gas Russia
4. informazione
5. prezzo
6. Putin
7. Usa acquisto
8. vendita
9. verità

Categoria

1. blog

Tag

1. blog
2. Eni
3. Gas Russia
4. informazione
5. prezzo
6. Putin
7. Usa acquisto
8. vendita
9. verità

Data di creazione

12/09/2022

Autore

riccardo-rossotto

default watermark